



"Ecco l'Agnello di Dio..." "Eccoci qui, Signore..."

La Comunione è il terzo grande momento della Messa. Dopo la proclamazione e l'ascolto della Parola di Dio, dopo il momento solenne della Consacrazione, Gesù si dona come cibo nella Comunione: "Ecco l'Agnello di Dio..."

I fedeli che sono ben disposti (cioè non hanno peccati gravi e sono digiuni almeno da un'ora) si avvicinano subito all'altare.

Non aspettano che il sacerdote scenda dall'altare e magari sia lui a dover attendere i fedeli. Si presentano attenti, partecipando al canto, aprendo le mani: la destra sotto la sinistra; oppure ricevendo la comunione in bocca.

Chi riceve il Corpo di Cristo, diventa parte del Suo Corpo.

Percorso per Fidanzati

Iscriversi con il modulo apposito. Si inizia **sabato 22 febbraio**.

Ragazzi e Genitori

Mercoledì ore 15.30 **1a e 2a Media**
ore 16.45 **3a e 4a Elementare**

Questa domenica la Messa delle ore 10,15 viene accompagnata da **Genitori e figli di Terza Elementare**. Domenica prossima, da **Genitori e figli di Seconda Elementare**.

Incontro Genitori

2a Elementare Martedì 28 gennaio ore 18
5a Elementare Mercoledì 29 gennaio ore 18

Oggi i **ragazzi di seconda Media**, insieme con le loro famiglie, vanno in visita alla **Comunità Missionaria di Villaregia**. Partenza campo Duomo ore 15, con le macchine.

L'Incontro del Vangelo, Venerdì ore 21 coincide con la preghiera e la testimonianza di **don Cesare e Alessandra Agatea**.

Oggi, **61a Giornata dei Malati di lebbra**, per affermare l'impegno contro la lebbra e contro ogni forma di emarginazione e ingiustizia. Alla porta della chiesa, bancarella per la distribuzione del "miele della solidarietà", a sostegno dei progetti AIFO - Amici dei lebbrosi in Africa. "La più grande disgrazia che può succedere a una persona - scriveva Raoul Follereau - è che la sua vita non serva a nessuno".

La scorsa settimana abbiamo accompagnato all'incontro definitivo con il Signore GIULIA BELLEMO di anni 84.

Orario Sante Messe

in Cattedrale - Festivo
ore 10.15 - 12 - 17
Sabato e Vigilie ore 17

Feriale
ore 8 - **Santa Messa Capitolare**
con Lodi e Ora Media

Mercoledì ore 10
Santa Messa per i defunti

in Chiesa San Francesco
Questa settimana
aperta dalle ore 17.15
ore 18 - **Santa Messa**

Ufficio Parrocchiale
Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 10.30 alle 11.45

La **Cattedrale è aperta** nei
giorni feriali ore 7-12; 16-18

Confessioni
Sabato ore 10-12 e 16-19
Ogni giorno ore 16.30-18
Ragazzi - Sabato ore 16-17

Lunedì ore 21
Scuola di Comunità,
Comunione e Liberazione,
in Centro Parrocchiale.

Azione Cattolica

Incontro parrocchiale
in vista dell'Assemblea
diocesana e nazionale
Martedì alle ore 21 in Centro.

- **Lunedì 27 gennaio**
S. Angela Merici
- **Martedì 28 gennaio**
San Tommaso
d'Aquino,
dottore della Chiesa
- **Sabato 31 gennaio**
San Giovanni Bosco
Ci uniamo
alla preghiera
e alla festa
della
Comunità
Salesiana.



VOCE

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

www.cattedralechioggia.it

Domenica 26 Gennaio 2014

3a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Un po' di Luce, finalmente!

In mezzo al popolo che abita nelle tenebre arriva il Signore Gesù, lancia il grido alla conversione e chiama a seguirlo. Anche tra noi, nella confusione del nostro tempo, nell'incertezza e nel vuoto della nostra società, Gesù è luce e speranza.

Con quale volto Gesù si presenta oggi? Gesù chiama Pietro e Andrea, Giovanni e Giacomo perché lo seguano e proseguano la sua missione. Volgiamo lo sguardo e il cuore a Gesù che ci viene indicato nell'annuncio e nella vita della Chiesa: seguiamo chi segue Cristo.



Domenica prossima 2 febbraio: Giornata della vita e... Candelora

A quaranta giorni dal Natale, ricorderemo la Presentazione di Gesù al tempio.



La Messa
delle ore 10,15
inizierà
con la
benedizione

delle candele alla porta della Chiesa e la processione verso l'altare. Invitiamo tutti fedeli ad essere presenti in Chiesa già alle ore 10.

Alla porta della Chiesa saranno in vendita le **primule del Movimento per la vita**.

Vita Consacrata

Papa Francesco ai Superiori generali riuniti a Roma diceva: "La vita religiosa deve permettere la crescita della Chiesa per la via dell'attrazione". Ha poi esclamato: "Svegliate il mondo". Il tema sarà approfondito per le Religiose in una conferenza alle ore 15,30 in sala Piasentini. **Alle 17** in Cattedrale, nella Concelebrazione presieduta dal Vescovo, **don Cesare Mucciardi** farà la professione perpetua come **monaco-eremita diocesano di città**, e **Alessandra Agatea** riceverà il dono della **consacrazione nell'Ordo Virginum**.

Su **Nuova Scintilla**, ampia intervista.



Chiesa di San Francesco

Monaco - eremita di città

«Quello che i primi monaci cercavano nel deserto, noi oggi lo troviamo nella città: attraverso la scelta di pregare nel cuore delle città, noi vogliamo mostrare che la nostra vita intera è nel cuore di Dio».

Così scriveva nel suo «Libro di vita» padre Pierre-Marie Delfieux, il fondatore delle Fraternità monastiche di Gerusalemme.

Delfieux è stato un grande protagonista della spiritualità contemporanea attraverso un'intuizione che ha contribuito a plasmare un nuovo volto del monachesimo dopo il Concilio Vaticano II: quella di una vita monastica vissuta con un carisma particolare di condivisione con la realtà delle grandi città di oggi. Una condivisione che comprende al suo interno anche il lavoro dentro la città degli uomini.

Ordo Virginum (Ordine delle Vergini)

Con il decreto Apostolicam Actuositatem, il Concilio Vaticano II ha riconosciuto il ruolo indispensabile svolto dai laici cattolici nell'opera di apostolato, cioè di annuncio del Vangelo.

Da allora la consacrazione delle vergini viene approvata anche per donne che, non scegliendo la vita monastica, rimangono inserite nel tessuto della comunità cristiana locale.

La vergine consacrata vive il suo essere donna e porta a compimento la testimonianza cristiana con l'accoglienza della propria vocazione particolare nell'ambiente dove esercita la sua professione lavorativa.

La Marcia della Pace

Lo slogan di quest'anno corrisponde al messaggio per la Giornata mondiale della pace di Papa Francesco: "Fraternità, vento di pace".

La Pace è come il vento, invisibile, in costante movimento, impetuosa o silenziosa, capace di arrivare dovunque e di stravolgere le carte in tavola.

L'obiettivo dei bambini, dei ragazzi, dei giovani e degli adulti è di credere fino in fondo che il soffio di Pace, che viene da Dio, possa raggiungere ogni angolo della terra, facendo sentire la sua dolce potenza alle menti e ai cuori degli uomini; noi stessi possiamo diventare sentinelle e ambasciatori del vento della pace.

La Marcia della pace parte **domenica prossima dalla Basilica di San Giacomo alle ore 14,30**, fino a Piazza Vigo e ritorno.



Papa Francesco

@Pontifex_it

17 Gennaio

Quanto è potente la preghiera! Non perdiamo mai il coraggio di dire: Signore, donaci la tua pace.

16 Gennaio

Preghiamo per la pace, e cerchiamo di costruirla, incominciando da casa!

Etty Hillesum

15 gennaio 2014: cento anni dalla nascita di Etty Hillesum, ebrea olandese **uccisa nel 1943 ad Auschwitz**, che ha lasciato in un diario e **in diverse lettere** testimonianza di **inaudita speranza sgorgata proprio dall'abisso più buio del male, lo sterminio nazista con i suoi campi di concentramento. Ecco un articolo di Marina Corradi nel settimanale "Tempi" - dicembre 2008. In Italia la versione integrale del suo Diario è stata pubblicata per la prima volta da Adelphi nel 2012.**



Esce in Francia la versione integrale degli scritti di Etty Hillesum: mille pagine con molti inediti oltre a quelle già pubblicate di *DiarioLettere*. Questa ragazza ebrea morta a Auschwitz, non battezzata né apertamente convertita, parla alla fine come una mistica cristiana. Inizialmente non credente, arriva a una visione del mondo cristiana senza alcuna professione di fede.

Intensamente figlia tuttavia del popolo ebraico, e affascinata dal Vangelo, Etty Hillesum lascia nei suoi quaderni e nella memoria di chi la incrocia l'orma di un'anima splendente: di una regina che riesce a dire, dalle baracche del campo olandese da cui verrà deportata: «Eppure la vita è splendidamente buona, nella sua inestricabile complessità».

L'edizione integrale francese riporta un passo in cui Etty legge il capitolo 13 della prima lettera ai Corinzi («Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei un bronzo che risuona, un cembalo che tintinna.») e racconta:

«Leggendo, ho sentito come se, come se cosa? Queste parole lavoravano su di me come una bacchetta da raddomante, che

toccava la terra indurita del mio cuore e faceva sgorgare delle fonti nascoste. Improvvisamente sono caduta in ginocchio accanto al tavolino bianco e l'amore, liberato, si è messo a scorrere in me; in un istante liberata dall'invidia, dalle gelosie, dalle antipatie...».

La ragazza in partenza per il lager descrive uno thàuma, ciò che per gli antichi era invasione divina. E ciò che poi saprà testimoniare dal lager dimostra di un cambiamento radicale avvenuto in quella che era una agnostica, vivace ventenne innamorata sempre almeno di due uomini per volta.

Da questo nichilismo anticipatore del sentire di tante ragazze di cinquant'anni dopo, alla fanciulla del lager, colma, pure nel fondo del male, di una assoluta speranza, quale rivoluzione si è compiuta?

Straordinariamente moderna, Etty Hillesum. Ha addosso una domanda possente, un desiderio infinito; ma se s'affaccia oltre a ciò che si tocca e si misura, reagisce, si difende, torna in sella alla sua razionalità positivista. Ha letto Freud: "Sei solo isterica", si dice, dopo quell'attimo di felicità inaudita. Una sorella, vissuta cinquant'anni fa. Una che poi, nel fondo dell'inferno, in un istante vede tutto finalmente chiaro.

«Siamo partiti cantando», sono le sue ultime righe, su un biglietto gettato dal treno per Auschwitz.



Tempi.it